

Convegno internazionale di studi

Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio, Venezia
5-7 febbraio 2015



Stili imperiali

Elaborazione e diffusione di "modelli uniformati" tra Impero francese e austriaco (1804-1848)

Pietro Nobile e l'architettura asburgica

Imperial Styles

Development and Dissemination of "Uniformed Models" between the French and Austrian Empires (1804-1848)

Pietro Nobile and the Habsburg architecture

Archivio del Moderno
Accademia di architettura, Mendrisio
Università della Svizzera italiana

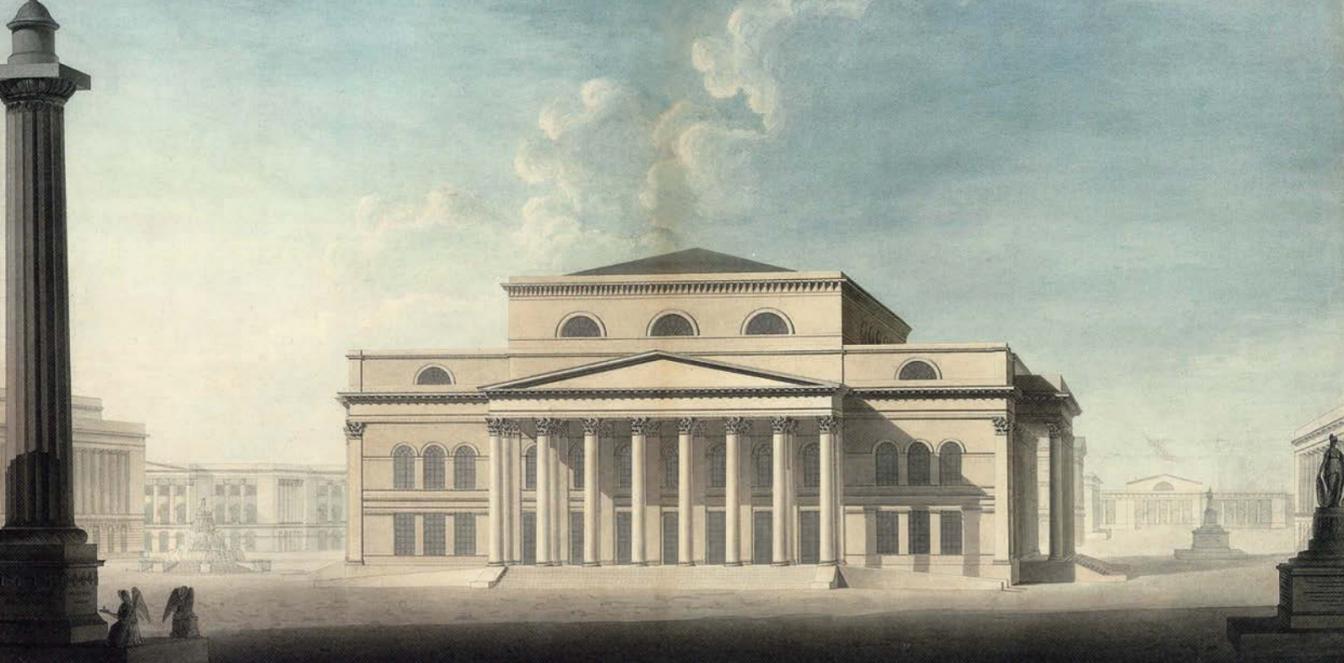
Fondazione Giorgio Cini, Venezia
Centro Studi per la Ricerca Documentale sul Teatro e il Melodramma Europeo
Istituto di Storia dell'Arte

Scuola dottorale inter-ateneo in Storia delle Arti delle Università Ca' Foscari, IUAV di Venezia e dell'Università di Verona

in collaborazione con:
Istituto Storico Austriaco di Roma
Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia

Giovedì 5 febbraio	Fondazione Giorgio Cini	Apertura Convegno		
	15.30-17.00 Saluti	Pasquale Gagliardi Marino Cuenat	Segretario Generale Fondazione Giorgio Cini, Venezia Console generale aggiunto di Svizzera a Milano	
		Andreas Gottsmann Luca Caburlotto	Direttore Istituto Storico Austriaco, Roma Soprintendente per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia	
		Guido Zucconi	Vice-coordinatore Scuola dottorale interateneo in Storia delle Arti, Università Ca' Foscari, IUAV di Venezia, Università di Verona	
	Introduzione	Letizia Tedeschi	Archivio del Moderno, Mendrisio	Stili imperiali, congetture e confutazioni
	Prolusione	Luigi Mascilli Migliorini	Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Vecchi e nuovi Imperi: linguaggi della tradizione e della rivoluzione
Venerdì 6 febbraio	Fondazione Giorgio Cini	Esercizi di stile, la cultura architettonica e artistica fra 1804 e 1848		
	9.30-11.00 Presiede Guido Zucconi	Jean-Philippe Garric	Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne	Culture architecturale et production des modèles dans la France de la première moitié du XIX siècle
		Maria Ida Biggi	Università di Venezia Ca' Foscari	La costruzione del teatro come esempio di "modello uniformato" nell'Europa del primo Ottocento
		Marko Pogacnik	Università IUAV di Venezia	"Allgemeine Bauzeitung" e "Revue générale". Il ruolo delle riviste nella cultura architettonica della prima metà dell'Ottocento tra Vienna e Parigi
		Discussione		
		Coffee Break		
	11.30-13.00 Presiede Letizia Tedeschi	Alexander auf der Heyde	Università degli studi di Palermo	L'Accademia di Vienna nell'Età della Restaurazione e le sue relazioni con le accademie dell'Impero
		Rossella Fabiani	Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia	Dalle forme ai modelli: Pietro Nobile fra manuale e trattato di architettura
		Ewa Manikowska	Accademia Polacca delle Scienze, Varsavia	Tra Roma e Parigi, tra Cracovia e Venezia: cultura collezionistica in Polonia nella prima metà dell'Ottocento
		Discussione		
	La città come scenario per i "modelli uniformati"			
15.00-16.30 Presiede Carlo Mambriani	Renzo Dubbini	Università IUAV di Venezia	Architetture e simboli dell'Impero. Progetti napoleonici in Italia	
	Richard Kurdiovsky	Accademia Austriaca delle Scienze, Vienna	Napoleonic Bombardment, Imperial Extension Project and Pietro Nobile: the Outer Hofburg-Square Complex in Vienna as a "Uniformed Model"?	
	Irena Žmuc	Civico Museo e Galleria di Lubiana	Ljubljana: From Hauptstadt Laibach to the Capital of Illyrian Provinces	
	Discussione			
	Coffee Break			
17.00-18.30 Presiede Susanna Pasquali	Guido Zucconi	Università IUAV di Venezia	Modena, prima, durante e dopo l'Età napoleonica	
	Carlo Mambriani	Università degli studi di Parma	Da dipartimento francese a ducato austriaco. Il raro caso degli stati parmensi e della loro duplice sovrana	
	Discussione			
Sabato 7 febbraio	Fondazione Giorgio Cini	Nuovi paradigmi del costruire		
	9.30-10.30 Presiede Rossella Fabiani	Andrzej Betlej	Università Jagellonica di Cracovia	Between international and national, modernity and tradition. Pietro Nobile's drawings for the Potocki Chapel in Kraków
		Francesco Repishti	Politecnico di Milano	Un "antico moderno": la costruzione di "templi" tra Regno d'Italia e Regno Lombardo-Veneto
		Martina Carraro	Università IUAV di Venezia	Pietro Nobile nelle province venete: progetti e relazioni culturali durante la Restaurazione
		Discussione		
		Coffee Break		
11.00-12.30 Presiede Maria Ida Biggi	Giovanna D'Amia	Politecnico di Milano	Dal teatro alla città: il ruolo dei pittori prospettici nella Commissione di Ornato di Milano tra età napoleonica e Restaurazione	
	Elena Doria	Università IUAV di Venezia	Venezia tra Napoleone e l'Austria: il caso dell'orto botanico	
	Discussione			
Chiusura dei lavori e saluti	Maria Ida Biggi, Letizia Tedeschi, Guido Zucconi		Philippe Benoist <i>Les vues de Paris : la rue de Rivoli vers 1838</i> 1838, Paris, Bibliothèque des Arts décoratifs	
			Georges Rouget <i>Mariage de Napoléon Ier et de l'archiduchesse Marie-Louise célébré au Louvre, le 2 avril 1810</i> Musée national du château de Versailles	





Archivio del Moderno
 Archivio del Moderno
 Accademia di architettura
 Università della Svizzera italiana



Fondazione Giorgio Cini
 Venezia

Scuola dottorale inter-ateneo in
 Storia delle Arti delle Università
 Ca' Foscari, IUAV di Venezia e
 dell'Università di Verona

Stili imperiali Elaborazione e diffusione di “modelli uniformati” tra Impero francese e austriaco (1804-1848) Pietro Nobile e l'architettura asburgica

Imperial Styles Development and Dissemination of “Uniformed Models” between the French and Austrian Empires (1804-1848) Pietro Nobile and the Habsburg architecture

Il Convegno

Nell'Europa del primo Ottocento, tra i Pirenei e la Vistola, si delineano e si diffondono modelli unitari che modificano, fino a ribaltarli, lo stato di frammentazione tipico dell'*Ancien Régime*. Inquadriati entro un'idea di amministrazione centrale, rielaborati secondo i bisogni di una società in mutamento, veicolati da un corpo omogeneo di norme e di funzionari, i nuovi modelli riguardano un'ampia gamma di problemi: dall'erogazione di servizi collettivi all'educazione artistica e tecnica, dall'amministrazione della giustizia fino a comprendere gli incentivi per la manifattura e per l'agricoltura, per citare soltanto alcuni aspetti. E per finire, nuove modalità edificatorie e artistiche in relazione all'idea e allo stile di vita cittadina moderna.

In gran parte dell'Europa occidentale, la città e l'architettura, le arti e il gusto manifestano difatti, tra continuità e innovazione, nuovi paradigmi omogenei e finiscono per rappresentare settori particolarmente sensibili, ove il progetto di omogeneizzazione si delinea con particolare evidenza: si vedano i tanti esempi di stabilimenti pubblici (scuole, ospedali, biblioteche), di porte di città, oltre ai criteri relativi al cosiddetto “ornato fabbriche”. Per tutto questo, lo studio dell'antico rappresenta una base di partenza. In questa prospettiva, il cospicuo fondo di disegni dell'archivio Pietro Nobile, conservato presso la Soprintendenza triestina, può offrire un terreno ideale per la verifica del processo di elaborazione stilistica che è il focus del convegno.

Il convegno di studi si propone di investigare e portare alla luce, la fitta rete di trame all'origine di “stili” legati ad una cultura architettonica e artistica assonante, pur nel rispetto delle differenze culturali e territoriali relative a ogni singola regione, parte di un complesso scenario sovranazionale, da Parigi a Vienna, epicentri nella definizione di tali “modelli uniformati”, a Milano, Venezia, Trieste, Cracovia, Parma e Modena.

Gli obiettivi del convegno si possono riassumere nei seguenti punti.

- 1) Il superamento di un abusato paradigma che contrappone alla Restaurazione l'epopea napoleonica e il suo epilogo, l'Impero.
- 2) Il progettato e il costruito, se affrontati in tale ottica, possono consentire una più stringente analisi, concorrendo a delinearne la portata europea.
- 3) La considerazione di un lasso temporale che va dal 1804 (anno in cui inizia la costruzione di un apparato imperiale soprattutto in Francia) fino al turbolento 1848.

Durante le tre giornate di studio, sarà condotto un confronto ravvicinato tra due entità, considerate tradizionalmente lontane, come l'Impero napoleonico e la Monarchia asburgica. Tra Francia e Austria, il confronto si incadrerà in particolare, su centri urbani che passano dall'una all'altra delle due amministrazioni.

Il convegno è articolato in due sessioni, suddivise in tre giornate ciascuna, che si svolgeranno a un anno di distanza e prende le mosse da un progetto di ricerca avviato dall'Archivio del Moderno di Mendrisio, in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia dedicato all'analisi dell'opera di Pietro Nobile, attivo tra Trieste, Roma, Vienna, oltretutto in vari centri urbani asburgici. La ricerca avrà come esiti la pubblicazione degli atti del convegno e un volume monografico dedicato a Pietro Nobile.

The Conference

In Europe during the early nineteenth century, between the Pyrenees and the Vistula, uniformed models were developing and spreading, eventually reversing the state of fragmentation typical of the *Ancien Régime*. The new models are embedded in an idea of centralised administration, revised in accordance with the needs of a changing society, communicated by a homogeneous body of rules and dedicated officials. They cover a wide range of issues: from the provision of collective services to the artistic and technical education, the administration of justice and the incentives for manufacturing and agriculture, to name only a few of them. And finally, new constructional and artistic modes in relation to the idea and style of modern urban life.

Over a great part of Western Europe, city and architecture, arts and taste were showing new homogeneous paradigms between continuity and innovation. It finally came to represent particularly sensitive sectors, in which the project of standardization appeared with particular emphasis: see the many examples of public buildings (schools, hospitals, libraries) and city gates, in addition to the criteria for the so-called “*ornato fabbriche*” (the embellishment of buildings). For all this, the study of antiquity was the starting point. Viewed in this perspective, the substantial collection of drawings in the Pietro Nobile archive, preserved by the Soprintendenza in Trieste, can offer an ideal source for verifying the process of stylistic elaboration that is the focus of the conference.

The conference seeks to investigate and bring to light the dense interwoven network underlying the notion of “styles” bound up with a concordant architectural and artistic culture. Nevertheless, a particular stress will be put on the respect of cultural and territorial differences found in each region, part of a complex supranational scenario extending from Paris to Vienna, the epicentres in defining these “uniformed models”, as well as to Milan, Venice, Trieste, Krakow, Parma and Modena. The general orientations of the conference can be summed up in the following points.

- 1) The superseding of an over-used paradigm which contrasts the Napoleonic epic and its epilogue, the Empire, with the Restoration.
- 2) The designed and the built, if approached from this point of view can allow a more stringent analysis also contributing to the delineation of its European scope.
- 3) The span of time that begins in 1804 (when the construction of an imperial system was begun, especially in France) and ends with the 1848 revolutions.

During the three days, the conference will favour close comparison between the two entities, traditionally regarded as distant, namely the Napoleonic Empire and the Habsburg Monarchy. Between France and Austria, such a comparison will rest in particular on the cities that passed from one to the other of the two administrations.

Starting from these issues the conference will be divided into two sessions, spread on three days, to be held a year apart. The symposium will present some 16-18 speakers in each session, comprising scholars of international importance and young researchers, whose contributions will be scheduled across the three-day period.

The conference will begin with a research project initiated by the Archivio del Moderno in Mendrisio, in collaboration with the IUAV-University of Venice and the Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, devoted to the analysis of the work of Pietro Nobile, who was active in Trieste, Rome and Vienna, as well as in various other Habsburg towns. The research will be published as an outcome of the proceedings and a monographic volume will be devoted to Pietro Nobile.



Coordinamento scientifico Scientific Coordination

Maria Ida Biggi
 Università Ca' Foscari, Venezia

Rossella Fabiani
 Soprintendenza per i beni storici, artistici
 ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia

Letizia Tedeschi
 Archivio del Moderno, Mendrisio

Guido Zucconi
 Università IUAV di Venezia

Informazioni Contacts

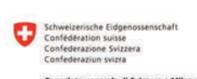
Archivio del Moderno
 Via Lavizzari 2
 6850 Mendrisio-CH
 archivio.arc@usi.ch

Fondazione Giorgio Cini
 Isola di San Giorgio Maggiore
 30124 Venezia-I
 www.cini.it

Segreteria del convegno
 Paola Giudici
 Tel. +41 58 6665500
 paola.giudici@usi.ch

Segreteria del convegno
 Centro Studi Teatro
 Tel +39 41 2710236
 teatromelodramma@cini.it

Patrocinio del



Sostegno di

Sostegno Svizzera, Confederazione Svizzera,
 Dipartimento federale degli esteri, Berna

Franz Löbl
 Grande teatro nazionale
 Accademia di Belle Arti di Vienna

Pietro Nobile
 Trieste, Sant'Antonio Nuova, 1850

Pietro Nobile
 Burgtor di Vienna, 1820
 Soprintendenza BSAE FVG

